



*"O porti almeno
una soluzione
o anche tu sei parte
del problema"
Confucio*

Lettera aperta della dirigente alla comunità scolastica

Gentilissime e Gentilissimi,

scrivo questa comunicazione per tentare di rispondere ai legittimi dubbi ed incertezze che mi pervengono da tutti voi, personale della scuola e famiglie, e cercare di condividere con tutta la comunità scolastica quale sia il percorso e gli obiettivi che questo Istituto Comprensivo, rappresentato dal dirigente scolastico, persegue per il prossimo anno scolastico.

Sarà una lunga comunicazione perché cercherò di analizzare diversi aspetti sperando di essere esauriente ma vorrei che fosse chiaro per tutti che la scrivente non è a conoscenza di notizie ed informazioni diverse da quelle di cui potreste essere in possesso tutti voi, genitori e personale scolastico, visitando il sito del Ministero della Pubblica Istruzione o del Governo, notizie ed informazioni che penso tutti vi siate resi conto, cambiano di giorno in giorno.

Invito tutti a prendere visione di norme ed atti ufficiali, che sono le uniche fonti sulla base delle quali un dirigente può prendere decisioni, ed evitare di perdere tempo con social media ed articoli di siti più o meno specialistici che scrivono tutto, ed il giorno dopo il contrario di tutto.

Inoltre per comprendere a pieno il punto di vista di un Dirigente della Pubblica Amministrazione vorrei che per tutti fosse chiaro che l'Istituto Don Lorenzo Milani è il luogo "fisico" dove viene garantito il diritto all'Istruzione degli alunni e delle alunne ma è anche, non dimentichiamolo, la sede di servizio per 188 dipendenti (tra docenti e personale ATA), che, come tutto il resto dei dipendenti pubblici e privati, hanno il diritto di lavorare in sicurezza.

Ci apprestiamo a vivere un inizio anno scolastico complicato dal punto di vista organizzativo, dove la collaborazione e la capacità di adattamento di tutti sarà fondamentale.

Ci tengo prima di tutto a segnalare quali sono le ultime "indicazioni" a cui fare riferimento e cioè il **documento del Comitato Tecnico Scientifico del 28 maggio 2020** e le **Linee Guida** emanate dal **Ministero dell'Istruzione**. Tali documenti sono "giornalmente" in revisione ed integrazione, per cui quello che è valido oggi mentre scrivo potrebbe non essere più valido già domani.

Come si può evincere da una lettura, anche veloce, dei documenti il "**distanziamento personale**" rimane la modalità principale per evitare il contagio. Bisognerà dunque evitare gli assembramenti, evitare il mescolamento di gruppi di bambini. Gli alunni dovranno entrare separatamente, mangiare distanziati, giocare divisi per gruppi.



Veleggiare insieme

Prepariamoci tutti ad una scuola diversa da quella che abbiamo sempre vissuto. E questo lo dico a tutti: personale scolastico e famiglie. Il diritto all'Istruzione è sacrosanto ma, in questo momento storico, il diritto alla salute e alla sicurezza è certamente prioritario.

Ci saranno ore da dedicare alla formazione degli alunni per evacuare, in sicurezza, le classi. Queste infatti avranno banchi sistemati, almeno secondo le indicazioni valide oggi, in maniera diversa da prima per consentire il distanziamento personale.

Avremo turni per ogni classe per andare a lavarsi le mani ed usare i servizi perché dopo il loro uso da parte di un gruppo-classe dovranno essere igienizzati prima dell'utilizzo da parte di un altro gruppo-classe.

Abbiamo affrontato, con i Comuni, il problema della **mensa** che dovrà avvenire in più turni con igienizzazione dei locali tra i vari gruppi, oppure con lunch box in classe (sono al vaglio diverse ipotesi). I Comuni dovranno inoltre organizzare i **trasporti** e a seconda di questa organizzazione l'Istituto potrà organizzare gli ingressi a scuola.

E poi c'è da affrontare il problema **dell'impossibilità del distanziamento personale nel caso della scuola dell'Infanzia e nel caso di alcune tipologie di disabilità.**

La scrivente è un dirigente scolastico di formazione scientifica: ho un'idea chiara di cosa sia un'infezione virale e ho un'idea chiara di cosa significhi cercare di azzerare il rischio di infezione in un luogo chiuso.

Nel mondo scientifico, quando una situazione è ancora poco chiara (come nel caso di questo virus che è in fase di studio approfondito) si cerca di usare il "principio di massima precauzione", ed è proprio questo principio che da dirigente e biologa cercherò di mettere in pratica per tutelare gli alunni e le alunne e tutto il personale della scuola.

Nel caso di un'infezione virale il principio di massima precauzione ci dice che il rischio tende a zero se si agisce come se tutti (alunni e personale) fossero considerati potenzialmente dei positivi asintomatici, in grado quindi di infettare altre persone.

Nel caso dei bambini riporto qui la frase estrapolata dal documento del Comitato Tecnico Scientifico:

*...E' opportuno ricordare che le evidenze scientifiche disponibili sia sull'andamento dell'infezione da SARS-CoV2 nei pazienti pediatrici, che sul rischio comunitario correlato alla diffusione dell'infezione veicolata dalla popolazione infantile, non sono sufficienti per consentire un'analisi del rischio nello specifico contesto. **E' stato dimostrato che soggetti giovani tendono a presentare con minore frequenza la malattia COVID-19 in forma sintomatica ma possono contrarre l'infezione, in forma asintomatica, con cariche virali confrontabili con quelle di soggetti di età maggiore contribuendo pertanto alla diffusione del virus.***

*...omissis... **È pertanto indispensabile ricordare che oltre alle misure di prevenzione collettive e individuali di seguito riportate da mettere in atto nel contesto scolastico c'è bisogno di una***



Veleggiare insieme

*collaborazione attiva di studenti e famiglie che dovranno continuare a mettere in pratica i comportamenti generali previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia, nel contesto di una **responsabilità condivisa e collettiva**, nella consapevolezza che la **riapertura delle scuole potrebbe comportare il rischio di nuovi contagi**. L'esigenza sociale di riapertura delle scuole e quella costituzionale di diritto allo studio chiamano pertanto ad una **corresponsabilità di fronte ad un rischio accettabile ma non completamente azzerato**.*

Dalla lettura completa del documento si evince che dove non è possibile mantenere il metro di distanziamento si dovranno usare, oltre alle mascherine, anche la visierina leggera ed i guanti.

Gli studenti anche dovrebbero tutti indossare la mascherina perché anche loro sono potenzialmente contagiosi e/o contagiabili. Anche se le linee guida dicessero che le mascherine "possono" essere non indossate dagli studenti, si tratterebbe di linee guida e non di prescrizioni. Chi deciderà sarà il dirigente e nessuno potrà biasimarlo se nel tentativo di salvaguardare la salute di tutti disporrà l'obbligo delle mascherine in classe per tutti in caso di impossibilità di avere il metro di distanza.

Ovviamente su tutte le questioni attinenti la parte "sanitaria" siamo in attesa di indicazioni precise dalla Azienda Sanitaria Locale. Ed anche sull'utilizzo delle mascherine, lo stesso Comitato Tecnico ha scritto che invierà "in seguito" indicazioni per le scuole.

Il problema di tutti gli "in seguito" che arrivano dai vari Ministeri ed uffici territoriali è che è difficile fare una programmazione se non di massima.

Ricevo mail di genitori che mi chiedono di non prevedere la **Didattica a Distanza** per settembre.

Vorrei spiegare a tutti che la didattica a distanza è stata una grande opportunità per non perdere completamente un anno scolastico. Ovviamente come tutte le modalità didattiche ha dei pro e dei contro ma non può essere, in maniera gratuita e senza dati alla mano, etichettata come "non scuola". Inoltre in caso di una nuova esigenza di confinamento, la didattica a distanza, sarebbe l'unica possibilità percorribile.

Comunque, riconoscendo l'inestimabile valore della socialità nell'ambiente scolastico, l'Istituto Comprensivo e gli Enti locali stanno lavorando per limitare ed anzi **azzerare il ricorso alla DAD**, (come anche previsto dalle linee guida) ma questo, ovviamente dipenderà di quante risorse in più si potrà disporre in termini di docenti, personale ATA altro personale.

Di questo si sa ancora poco. Tutte le Istituzioni scolastiche, compreso l'IC Don Lorenzo Milani, hanno chiesto al Tavolo di Lavoro Regionale per l'emergenza Covid-19, personale aggiuntivo ai fini di un ordinato e sicuro avvio dell'anno scolastico.

Chi non vive dall'interno il mondo della scuola forse non sa che nel giro di qualche settimana sono cambiati completamente i **parametri con cui valutare la capienza delle aule**, per cui la mia prima richiesta di organico aggiuntivo (basata sul mantenimento del metro di distanza statico e dinamico) è stata declinata in quanto il Comitato ha chiarito che il metro di distanza deve essere



Veleggiare insieme

calcolato solo in maniera "statica" (cioè quando gli alunni sono seduti e non in movimento). Due giorni fa è arrivata la risposta di diniego a questa prima richiesta. La scrivente ha comunque già inviato una nuova richiesta di organico aggiuntivo considerando il nuovo parametro. Siamo in attesa di notizie su questa nuova richiesta perché dalla possibilità o meno di avere docenti in più per dividere i gruppi classe, si potrà assicurare l'orario scolastico completo. Altrimenti se una classe deve essere divisa in due per mantenere il distanziamento e il numero dei docenti resta lo stesso è chiaro che l'orario, gestito con i soli docenti, si debba dimezzare.

A quel punto, però, si apriranno altre possibilità, in collaborazione con gli Enti Locali con i quali siamo costantemente in contatto. Possibilità, chiamate nelle linee guida "**Patti di comunità**", che sono state esplorate nel corso di conferenze di servizi tra Istituzione Scolastica e Comuni, ma che saranno approfondite nel momento in cui sarà chiara la posizione del Ministero e dell'USR riguardo l'assegnazione di docenti in più.

Altro argomento cruciale è il **Personale ATA aggiuntivo** senza il quale non è assolutamente possibile garantire gli standard di sicurezza richiesti dalle linee guida. Come capite tutti gli spazi promiscui (bagni, mensa, ecc) vanno igienizzati ad ogni uso. Questo implica un aggravio del lavoro del personale collaboratore scolastico.

La scrivente ha fatto richiesta di ulteriori collaboratori scolastici ai fini di garantire la pulizia approfondita richiesta dalle linee guida. Siamo in attesa di risposta.

Su un aspetto, comunque, vorrei confortare tutti: sia il dirigente scolastico che i sindaci dei 3 comuni hanno intenzione di **garantire il tempo scuola scelto dalle famiglie**. Quello che in questo momento non possiamo dire, perché mancano indicazioni certe sul personale aggiuntivo su cui la scuola potrà contare, è se tale tempo scuola verrà garantito da docenti dell'Istituto o anche da personale esterno gestito in collaborazione con i Comuni.

Come vedete il panorama che si prospetta è complesso e ancora non ci si muove in una cornice normativa definita ma mutevole di giorno in giorno. Ma vorrei che tutti sapessero che Istituzione Scolastica ed Enti Locali stanno lavorando senza sosta per permettere il rientro a scuola di alunni e personale nelle migliori condizioni possibili.

Ora mi rivolgo alle famiglie.

Le famiglie hanno i loro rappresentanti al Consiglio di Istituto. Ho incontrato (on-line) i genitori del consiglio di istituto per condividere con loro tutte le problematiche da risolvere per l'inizio dell'anno scolastico e vi assicuro che tutti hanno compreso la difficoltà organizzativa che ci aspetta.

Sicuramente se le famiglie vogliono aiutare la riapertura della scuola a settembre qualcosa possono fare: ad esempio abituare i bambini a tenere la mascherina per diverso tempo e a rispettare il distanziamento personale. I docenti, infatti, non potranno avvicinarsi a loro (le linee guida prevedono 2 metri dal docente agli studenti), ad eccezione della scuola dell'infanzia per la quale si attendono ulteriori indicazioni.

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI"



Via Enrico Fermi, 4 - 33051 Aquileia (UD) - C.F. 90020590304

☎ 0431 916941 - 🌐 <https://icaquileia.edu.it>

✉ udic84600d@istruzione.it - udic84600d@pec.istruzione.it



Veleggiare insieme

Se in qualità di portatori di interesse, le famiglie volessero aiutare fattivamente lo sforzo organizzativo dell'Istituto, potrebbero costituire un **Comitato Genitori** dell'Istituto Comprensivo (non diviso per plessi perché questo è un unico istituto), che faccia da interlocutore con la dirigenza con la consapevolezza però che dare la propria disponibilità non basta e che il volontariato non potrà essere qualcosa di estemporaneo e dovrà prevedere una organizzazione ed una formazione specifica proprio perché tutti coloro che avranno a che fare con gli alunni in ambito "scolastico" dovranno essere formati. Ovviamente la costituzione e l'organizzazione di questo comitato dipende dalla disponibilità di ognuno e non deve diventare un "impegno" in più per la scuola. Sicuramente gli Istituti Comprensivi, rispetto alle scuole secondarie di secondo grado, pagano il fatto di non avere un loro ufficio tecnico con personale che in questa fase avrebbe di certo agevolato la parte organizzativa. Genitori con competenze specifiche potrebbero essere un aiuto non indifferente per l'Istituto.

All'inizio dell'anno le famiglie saranno chiamate a firmare davanti ai docenti "il **patto di corresponsabilità**". Questo documento che per molto tempo è stato visionato e firmato con una spunta nel modello di iscrizione on-line, dal prossimo anno scolastico sarà firmato in presenza, proprio perché rappresenta una assunzione di impegni da parte della scuola e della famiglia alla luce proprio della **corresponsabilità educativa** che nel prossimo anno scolastico diventerà fondamentale.

La scuola ha sicuramente bisogno dell'impegno costruttivo di tutti in questo momento, con la consapevolezza che ci aspetta un anno scolastico più difficile organizzativamente di quello che si è appena chiuso.

La Comunità Educante tutta ha la sua possibilità di mettersi alla prova. Certamente si faranno degli errori, come se ne fanno in tutte le situazioni completamente nuove, ma l'importante è avere chiaro il nostro obiettivo: una scuola sicura ed efficace.

Cordialmente

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Alessia Cicconi